



Domenica 21/12/2025

Anno 26 N° 17



# Vita parrocchiale

Foglio settimanale Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051  
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570  
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com  
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con  
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30  
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina  
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/  
Sabato 8.30-10.30 d Angelo/ 10.30-11.45 d Nicola/15.30-17.00 Parroco

**ANNO PASTORALE  
2025-26**  
**TRA VOI, PERO'  
NON SIA COSI'**  
Per la ricezione  
diocesana del  
cammino sinodale

Visita il sito della  
Diocesi  
[chiesadimilano.it](http://chiesadimilano.it)



**ECCO  
CONCEPIRAI  
UN FIGLIO  
E LO  
CHIAMERAI  
GESU'**

**Domenica 21 dicembre 2025**  
**DELLA INCARNAZIONE**  
o della Divina Maternità della B.V. Maria

**Lunedì 22 Feria prenatalizia dell'Accolto**  
h 8.30

**Martedì 23 Feria prenatalizia dell'Accolto**

**Mercoledì 24**  
**h 8.30 Sospesa**  
h 18.30 Particolarmente per i ragazzi  
h 24.00 Messa della notte

**Giovedì 25 NATALE DEL SIGNORE**  
h 8.00  
h 10.30  
h 17.30

**Venerdì 26 II giorno dell'Ottava di Natale**  
**S. Stefano**  
h 8.30  
h 10.30  
**h 17.30 Sospesa**

**Sabato 27 III giorno dell'Ottava di Natale**  
**S. Giovanni, apostolo ed evangelista**  
h 17.30 Urbani Paolo/Marini Palmira/Parini  
Luigi e fam/Provasio Giuseppe e Raimondi  
Anita/Calini Carla e Fam. Maperi/Grazioli  
Annalisa e Fulvio/Prada Ermanno/Totè  
Luigi/Ravelli Erminia

**Domenica 28 IV giorno dell'Ottava di**  
**Natale/Ss. Innocenti Martiri**  
h 8.00  
h 10.30 Pro popolo  
h 17.30 Solbiati Giuseppe/Lenna Ines/  
Simone/Re Antonio/Sala Giuditta

## Orari celebrazioni natalizie

**Mercoledì 24 h 18.30 S. Messa**  
particolarmente per i ragazzi e famiglie

**Giovedì 25**  
**h 24.00 Messa della notte**  
**h 8.00/10.30/17.30**

**Venerdì 26 S. Stefano**  
**h 8.30/10.30 (sospesa alle 17.30)**

## Continua la NOVENA DI NATALE

ogni giorno in chiesa  
**Per gli adulti**

**h 8.13 Celebrazione delle Lodi**  
**h 8.30 S. Messa e riflessione**

**Per i ragazzi e genitori**  
**h 17.00 In cammino verso**  
**Betlemme e animazione**

*Intensifichiamo la preparazione alla  
nascita di Gesù con la preghiera per-  
sonale davanti al presepe in  
famiglia*

## CONFESSIONI

**Celebrazione penitenziale**  
**Lunedì 22 h 21.00**  
**a Canegrate**

**Martedì 23 h 21.00**  
**a San Giorgio**

**Mercoledì 24**  
**h 9.00-12.00**  
**h 15.30 -18.30**

Durante tutta  
**l'Ottava di Natale**

è raccomandata la  
**S. Messa alle h 8.30**

## LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Lc 1,26-38a

Luca afferma che Maria è il luogo della divina Presenza: «Lo Spirito Santo stenderà la sua ombra...». Il verbo qui usato indica nell'A.T. la nube che ricopre gli Israeliti nel deserto, indica la presenza di Dio nel Tempio e nel N.T. compare nella scena della Trasfigurazione.

Con questo verbo Luca ci dice che è nel corpo di Maria che dobbiamo riconoscere la presenza di Dio. **Il Tempio, il grande splendido Tempio al quale si rivolgevano le preghiere e le speranze di Israele, è vuoto.**

**Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, Dio di uomini, è il Dio di Gesù, il figlio di Maria. Potremmo fermarci qui, nella contemplazione delle "grandi cose" che Dio ha compiuto in questa donna.**

**Ma notiamo, l'affidamento a Dio e alla sua parola non è per Maria gesto facile, ovvio.** Luca non ci ha nascosto il "turbamento" di Maria alle parole dell'Angelo, né la sua richiesta di spiegazioni: "Come è possibile?".

E più volte, nei racconti dell'infanzia, ritorna lo stupore e la incapacità a comprendere. Oserei dire che c'è nel cammino di fede di questa donna una dimensione ardua, ma che non genera né scetticismo né chiusura.

**Al contrario, due volte Luca annota che nel suo cuore Maria accoglieva, custodiva e meditava la Parola (2, 19.51). Natale avviene solo in un cuore capace di stupore.**

## PROPOSTE FINE ANNO

Per le FAMIGLIE

31.12 2025 h 20.00

FESTEGGIAMO IL CAPODANNO IN ORATORIO

Notizie sui volantini in bacheca

Per i giovani

30 dic—01 gen

Capodanno sul Lago Maggiore

2-5 gennaio 2026

vacanzina invernale a Barcellona  
per adolescenti



**BUON NATALE DI  
GESU' A TUTTI.  
APRIAMO LA PORTA  
A TUTTI COLORO CHE  
VIVONO LA SOLITUDINE,  
LA FAME, LA GUERRA,  
LA DISCRIMINAZIONE  
LA NEGAZIONE DEI DIRITTI  
UMANI.  
A COLORO CHE PIANGONO.**

## Il Natale è alle porte, togliendo le luminarie e i lustrini delle festività, qual è il senso profondo per riscoprire il significato della nascita di Gesù?

Se togliamo tutto -l'albero, i regali, il cenone- dovrebbe restare il *Grido Silenzioso*. Resta il paradosso sconvolgente di un Dio che, per amore, non si manifesta nella potenza di un imperatore, ma nella fragilità di un bambino. Nella povertà di una stalla. Nel freddo di una notte. Il senso profondo del Natale è questo: Dio ha scelto di rivelare il suo volto nell'impotenza e nella tenerezza. È la rivoluzione più grande della storia. Non è venuto a risolvere tutti i problemi con un miracolo spettacolare, ma a condividere la nostra condizione umana, in tutto, eccetto il peccato. A dirci che la salvezza non passa attraverso la forza che schiaccia, ma attraverso l'amore che si dona. Che la vita vera non è quella del successo e del potere, ma quella della relazione, della condivisione, della misericordia. Riscoprire il Natale significa lasciarsi sconvolgere da questo scandalo: il Dio in cui crediamo ha le mani piccole di un neonato, che non stringono una spada, ma si aggrappano al dito di sua madre. In quel bambino, Dio ci dice che la sua unica forza è l'amore. E ci invita a costruire un mondo non sui lustrini del potere, ma sulla solida tenerezza di quell'Amore. +

Antonio Staglianò

## «Sui migranti un'Europa senza prospettiva e radici»

L'Europa chiude le porte ai migranti, un po' di più. È questa l'impressione di fronte alle misure approvate dal Consiglio dell'Unione Europea lunedì 8 dicembre. Tra le ipotesi: possibilità di detenzione più lunga e maggiori poteri di perquisizione per le autorità, centri di rimpatrio in Paesi terzi, un "Solidarity Pool" per i ricollocamenti dai Paesi di prima linea. Il pacchetto dovrà ora passare al vaglio del Parlamento Europeo, ma è già bastato a sollevare molte perplessità. Ne abbiamo parlato con don Alberto Vitali, responsabile della Pastorale dei migranti della Diocesi di Milano.

### Quale volto di Europa esce da queste misure?

È un'Europa che non ha alcuna prospettiva di futuro. La prima sensazione che mi dà questo pacchetto legislativo – prima ancora della preoccupazione per i migranti – è la tristezza di fronte alla meschinità di un continente che tradisce la grande civiltà e la cultura che ha alle spalle. Papa Leone, ancora pochi giorni fa, ha ribadito la necessità di tornare alle radici dell'Europa. Ecco: da cristiani dovremmo davvero fermarci e rifocalizzarci sui valori fondativi del nostro continente. Non credo siano valori generici come l'onestà o la trasparenza. I valori fondanti dell'Europa cristiana sono quelli che Gesù mette al centro delle beatitudini: l'amore, la solidarietà e anche l'accoglienza dello straniero, che è uno dei cinque criteri sui quali saremo giudicati nel giorno del giudizio universale. Eppure, proprio questa Europa, che tanto ama vantarsi delle proprie radici cristiane, oggi mostra di non avere prospettive e l'unica cosa su cui gli Stati membri riescono a trovare un accordo riguarda come vessare gli ultimi, i poveri. Esattamente ciò che facevano i romani del tempo con i cristiani.

### Quali conseguenze potrebbero avere queste misure sulla vita di un migrante?

Premetto che bisogna vedere come procederà l'iter legislativo, perché in passato sono state annunciate molte "grida manzoniane", che per fortuna non sempre si concretizzano. Credo però che, ancora prima delle conseguenze giuridiche per i migranti, dovremmo preoccuparci degli effetti sul clima generale, sull'aria che si respira. La cattiveria e la demagogia che trasudano da queste misure alimenteranno la paura, e sarà proprio questa la conseguenza più incisiva sulla vita delle persone migranti. Perché la paura ti segue di giorno e di notte: può rovinarti la vita molto più della mancanza di un permesso di soggiorno o delle lunghe code in questura.

### La Chiesa di Milano, che da sempre promuove una cultura dell'incontro, come si pone davanti a queste ipotesi legislative? Che cosa ha da dire?

La Chiesa di Milano ha molto da dire, forte di una grande tradizione di accoglienza, che negli anni si è espressa in forme diverse, per esempio attraverso l'azione di Caritas Ambrosiana e attraverso la creazione di una Pastorale per i migranti. Milano ha la vocazione all'accoglienza nel proprio Dna, a partire dall'etimologia del suo nome, che richiama l'incontro tra i popoli. Lo constatiamo nella vita quotidiana, ma lo ritroviamo anche negli ultimi documenti prodotti dalla Chiesa ambrosiana. Penso, ad esempio, al più recente, dedicato all'accoglienza dei ragazzi e dei giovani di fede musulmana negli oratori: un documento che ha suscitato grande interesse nelle altre Diocesi lombarde, segno che si tratta di un tema condiviso. Penso sia il tempo di alzare la voce e di essere propositivi, senza vergogna, anche su temi così delicati: la Chiesa di Milano gode di una buona credibilità, oggi più che mai è il momento di investirla.